

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1097 del 07/03/2019 |
| Oggetto | VARIANTE CON CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IRRIGUO COMUNE: BORGO TOSSIGNANO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO , SPONDA destra RICHIEDENTE: CONSORZIO IRRIGUO SGARBA CODICE PRATICA N. BO13A0070/18VR01 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-1135 del 06/03/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno sette MARZO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: VARIANTE CON CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IRRIGUO

COMUNE: BORGTOSSIGNANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO , SPONDA destra

RICHIEDENTE: CONSORZIO IRRIGUO SGARBA

CODICE PRATICA N. BO13A0070/18VR01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal

Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 17840 del 02/12/2014, con cui è stata rilasciata a Azienda Agricola Montecchio di Bassi Carlo & Figli SS, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Santerno, sponda destra, in comune di Borgo Tossignano, tramite pompa alimentata da trattore, con una portata massima di 5 l/s, per un volume annuo massimo di prelievo di 20.000 mc, ad uso **irriguo** per irrigare 40 Ha di terreno, con scadenza il 31/12/2023

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2018/30199 del 28/12/2018 (pratica n. BO13A0070/18VR01) dal **Consorzio Irriguo Sgarba**, con sede in Borgo Tossignano (BO), Via Mazzioni n.66 P.I. e C.F. 03680991209, nella persona del legale rappresentante Lelli Stefano, nato a Imola il 03/03/1974 - C.F. LLLSFN74C03E289E con cui viene richiesta la variante con cambio di titolarità della concessione su indicata con le seguenti modifiche:

- la derivazione sarà utilizzata per riempire in parte 2 invasi di accumulo : lago "lelli" per 15.000 mc/annuo e lago "bassi" per 5.000 mc/annuo a servizio di un nuovo impianto irriguo interaziendale
- l'opera di presa sarà costituita da elettropompa sommersa collegata a tubazione fuori terra amovibile fino ad un pozzetto all'interno del quale saranno installati uno strumento di misura e la saracinesca di chiusura da cui parte la tubazione irrigua interrata
- la superficie da irrigare del consorzio è di 100.84.00 Ha

Dato atto che con nota assunta al prot. n. PGB0/2018/26598 del 12/11/2018 il Nuovo Circondario Imolese U.T.A Ufficio Tecnico Associato ha convocato in data 27/11/2018, la Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi degli art. 14 bis co.7 e Art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'esame della realizzazione del progetto di realizzazione del medesimo nuovo impianto irriguo interaziendale a Borgo Tossignano, nonché per l'acquisizione delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto;

Dato atto inoltre che, nell'ambito dei lavori della CdS:

- l'Unità Gestione Demanio Idrico della AAC Metropolitana ARPAE, competente per territorio, è stata invitata a partecipare alla suddetta CdS, nell'ambito della quale ha svolto la propria istruttoria in relazione alla concessione per la derivazione di acqua pubblica e occupazione di area demaniale;
- tutti gli Enti, i cui pareri hanno carattere di obbligatorietà ai sensi dall'art. 9 e dall'art. 12 del R.R. n.41/2001, hanno espresso il loro parere e le relative prescrizioni nella CdS, tra i quali è compreso l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Vena del Gesso Romagnola per gli aspetti inerenti valutazione incidenza e nulla osta parco;
- è stato presentata l'istanza di occupazione di aree demaniali per gli attraversamenti dei corsi d'acqua: T. Santerno, rio Sgarba e rio Morine inerenti la realizzazione del nuovo sistema di distribuzione irrigua (pratica n. **BO18T0136**).

- l'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano ha rilasciato l'**autorizzazione idraulica**, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento di area demaniale dal T. Santerno per l'opera di presa con pompa sommersa (concessione di derivazione, pratica **BO13A0070/18VR01**), nonché l'adiacente tubazione di distribuzione e gli attraversamenti di area demaniale per il sistema di distribuzione, in subalveo, del rio Sgarba e rio Morine (concessione di aree demaniali, pratica **BO18T0136**), con determinazione n. 155 del 21/01/2019 e acquisita agli atti Arpae in data 22/01/2019 prot. n. PG/2019/10570, espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Trattandosi di attraversamenti in sub alveo e interrato, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere ai lavori di manutenzione della suddetta opera, i lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, demolizione del manufatto esistente, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui alla presente autorizzazione, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del flusso di acqua;
- La tubazione mobile appoggiata sulla golena andrà coperta con terreno vegetale in modo tale da essere attraversata senza creare ostacolo o inciampo alle persone e ai mezzi di passaggio.
- Al termine del periodo di attingimento la parte mobile della tubazione e la pompa sommersa andrà rimossa. Lo stesso dovrà essere fatto in caso di lavori di manutenzione al corso d'acqua. In caso di maltempo la parte mobile dovrà essere rimossa per scongiurare in caso di piena, che venga trascinata lungo il corso d'acqua e provocare danni;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

- la CdS ha formalizzato in data 18/02/2019, assunte il 19/02/2019 con prot. PG/2019/27293 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata e **ha concluso la procedura di Conferenza dei Servizi con esito positivo**, a condizione del rispetto delle prescrizioni rilasciate dagli enti convocati allegate al verbale di conclusione, che si intendono, per quanto di competenza, integralmente richiamati dal presente atto;

Considerato che:

- l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di variante non sostanziale con cambio di titolarità ai sensi degli art.27 e 28 del R.R. 41/2001;

- la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, SIC - ZPS IT4070011 "Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola", e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

- l'uso per il quale è stata richiesta la variante con cambio di titolarità della concessione è per irrigazione agricola ai sensi dell'art. 152 commi 1 e 2, lett. a) della L.R. n.3/1999 come precisato con DGR 1792/2016;

verificato che i quantitativi richiesti sono inferiori rispetto alla pianificazione di settore ai sensi della D.G.R. n. 1415/2016;

verificata la compatibilità della derivazione rispetto agli obiettivi di qualità fissati dalla pianificazione di gestione distrettuale per il corpo idrico interessato:

- ai sensi delle DGR n. 1781/2015 e 2067/2015 (allegati A-C), la derivazione avviene nel corpo idrico fluviale "SANTERNO - Casalfiumanese" codice 062200000000 5 ER, con stato ecologico "sufficiente", in condizioni di stress quantitativo assente;

- ai sensi delle Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Direttiva Derivazioni" la derivazione, nel corpo idrico di interesse, ha impatto lieve e pertanto non comporta un rischio ambientale per cui la derivazione è compatibile rispetto agli obiettivi di pianificazione nel rispetto delle prescrizioni allegate;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 195,00**;
- del canone di concessione per l'anno **2019** pari ad **€ 88,79**

- il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per la concessione n. 17840 del 02/12/2014 fino al 2018;
- del deposito cauzionale pari ad € 250,00

ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio della variante con cambio di titolarità della concessione richiesta alle condizioni indicate nel disciplinare della determinazione n. 17840 del 02/12/2014 nonché in quelle indicate nel presente atto;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1)di **rilasciare** a **Consorzio Irriguo Sgarba**, P.I. e C.F. 03680991209, con sede in Borgo Tossignano (BO), nella persona del legale rappresentante **la variante non sostanziale con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica** superficiale dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante elettropompa sommersa in destra idraulica, sui terreni identificati catastalmente al foglio 5, antistante map. 210, per uso irriguo a riempimento di invasi per nuovo impianto irriguo interaziendale, rilasciata con determinazione n. 17840 del 02/12/2014 (pratica BO13A0070) e relativo disciplinare contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione;

La concessione è soggetta alle seguenti condizioni:

a) **il prelievo è stabilito** con portata massima di 5 l/s, volume annuo di 20.000 mc, nel periodo dal 01 settembre al 30 giugno nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, con rimozione della stazione di pompaggio nei rimanenti mesi;

b) la concessione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) **la scadenza** della presente concessione è **fissata fino alla data 31/12/2023** corrispondente alla data di scadenza della concessione rilasciata con Determina n. 17840 del 02/12/2014. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;

d) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;

e) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

f) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti; Il prelievo interessa il corpo idrico fluviale "SANTERNO - Casalfiumanese" codice 062200000000 5 ER con stato ecologico con stato ecologico "sufficiente", in condizioni di stress quantitativo assente, ai sensi della D.G.R. n. 2067/2015 (allegati A-C);

g) La derivazione potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il **deflusso minimo vitale (DMV)** estivo (maggio-settembre) di 0,56 m³/s e invernale (ottobre-aprile) di 0,73 m³/s al fine di mantenere

vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, ai sensi del Titolo IV, cap. 1 del PTA, così come rivisto e aggiornato nell'allegato D della D.G.R. 2067/2015 per il riesame dei Piani di gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021. Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo;

h) deve essere installato e posto in esercizio un dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua derivati e i dati di misura dovranno essere trasmessi all'Amministrazione concedente entro il 31 marzo di ogni anno al fine di verificare il rispetto delle condizioni di concessione ;

2) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 155 del 21/01/2019, allegata al presente atto di cui tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);

3) di stabilire che il canone annuale per l'uso irriguo, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 es.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 es.m.i., è fissato in **€ 88,79** per l'anno **2019**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem.Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

4) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2019, entro il 31 marzo

dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 0760102400 001018766509;
- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009n.24;

7) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico"

8) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

- Di dare pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

- Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

- Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 155 del 21/01/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/188 del 21/01/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D.523 DEL 1904 PER
ATTRAVERSAMENTI DEI ALCUNI RII MINORI DEL TORRENTE SANTERNO IN
SUB ALVEO E LA VARIAZIONE DI UN ATTINGIMENTO DALLO STESSO CORSO
D'ACQUA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot.26598 del 12/11/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. 60122 del 11/12/2018 con la quale è stato richiesto il nullaosta relativo all'istanza di concessione pratica n.B018T0136 e, in favore di

Ditta:Lelli Stefano Consorzio irriguo Sgarba
C.F.LLLSFN74C03E289E

COMUNE:Borgo Tossignano

CORSO D'ACQUA:t.Santerno,rio Sgarba,rio Morine

DATI CATASTALI: Foglio 6 Mappali ant.121 Foglio 17 Mappali ant.209 Foglio 22 Mappali ant.31-99

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. Prot. 26598 del 12/11/2018 con la quale è stato richiesto il nulla osta per l'attraversamento in sub alveo del rio Saletto,rio Sgarba,rio Morine. Attraversamento di area demaniale per posizionare una tubazione per l'attingimento di acqua dal t.Santerno con pompa sommersa(variante della pratica B013A0070).

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua; dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

attesta la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare alla Ditta: Lelli Stefano Consorzio irriguo Sgarba **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per l'attraversamento in sub alveo del rio Saletto,rio Sgarba,rio Morine. Attraversamento di area demaniale per posizionare una tubazione per l'attingimento di acqua dal t.Santerno con pompa sommersa (variante della pratica B013A0070).

Ditta: Lelli Stefano Consorzio irriguo Sgarba
C.F.LLLSFN74C03E289E

COMUNE:Imola

COMUNE:Borgo Tossignano

CORSO D'ACQUA:t.Santerno,rio Sgarba,rio Morine

DATI CATASTALI: Foglio 6 Mappali ant.121 Foglio 17 Mappali ant.209 Foglio 22 Mappali ant.31-99

alle seguenti condizioni:

1. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
2. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.

3. Trattandosi di attraversamenti in sub alveo e interrato, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere ai lavori di manutenzione della suddetta opera, i lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, demolizione del manufatto esistente, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui alla presente autorizzazione, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del flusso di acqua.
4. La tubazione mobile appoggiata sulla golenza andrà coperta con terreno vegetale in modo tale da essere attraversata senza creare ostacolo o inciampo alle persone e ai mezzi di passaggio.
5. Al termine del periodo di attingimento la parte mobile della tubazione e la pompa sommersa andrà rimossa. Lo stesso dovrà essere fatto in caso di lavori di manutenzione al corso d'acqua. In caso di maltempo la parte mobile dovrà essere rimossa per scongiurare in caso di piena, che venga trascinata lungo il corso d'acqua e provocare danni.
6. Se in corso di lavoro o durante il periodo di occupazione, il richiedente avesse necessità di apportare qualche variante all'opera, dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
7. Le opere dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione. Il richiedente dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
8. I lavori che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del richiedente; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del richiedente.
9. Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione dell'acqua, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del richiedente.
10. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni morfologiche delle zone interessate dai lavori, che qualora dovesse essere soggetta a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive

dell'Amministrazione competente, con spese a carico del richiedente.

11. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del richiedente, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del richiedente.
 12. La presente autorizzazione è fatta unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
 13. Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente del richiedente.
 14. Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento l'autorizzazione ed il richiedente dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, le opere assentite a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.
 15. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
1. Qualsiasi variazione circa la titolarità delle opere in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
 2. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 3. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
 4. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
 5. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.